CARE
costi dell'assistenza e risorse economiche

www.ecostampa.it

zioni. Quando l'AIFA sarà in grado di fornire schede sintetiche con queste informazioni, le Regioni potranno accelerare il proprio processo di introduzione dei farmaci.

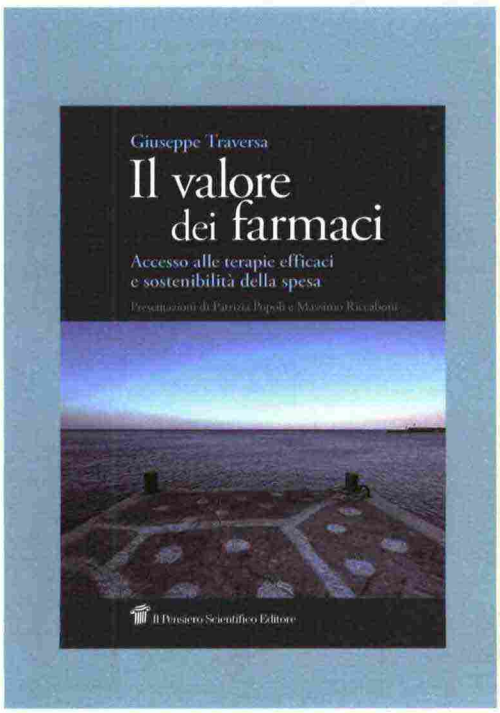
Guardando al futuro, quali sono secondo lei le sfide più urgenti per migliorare l'integrazione tra valutazione clinica, farmacoeconomia e sostenibilità del sistema sanitario?

Credo che sia giunto il momento di rivedere il decreto ministeriale del 2 agosto 2019, che ha stabilito i criteri per la definizione dei prezzi dei farmaci in Italia, per renderlo più aderente al contesto attuale. Considerata la crescente spesa farmaceutica, che mette in seria difficoltà molte Regioni, sarebbe opportuno ripensare le soglie di priorità, definendo con maggiore precisione i requisiti necessari affinché un farmaco possa essere realmente rimborsato. È inoltre indispensabile fare chiarezza sui farmaci e vaccini di fascia C, acquistati dalle strutture pubbliche con fondi del Servizio Sanitario Nazionale. Mi sto riferendo ai medicinali per cui l'azienda produttrice ha fatto richiesta esplicita di classificazione in classe C: il prezzo non viene quindi negoziato, ma definito liberamente dal produttore. Quando è lo Stato l'ente pagatore, deve esserci l'obbligo per le aziende farmaceutiche di sottoporsi al processo negoziale.

Non si tratta solo di una valutazione tecnica. È fondamentale il coinvolgimento della politica per decidere quante risorse destinare alla spesa farmaceutica. Se l'aspettativa politica è quella di rendere disponibili tutti i farmaci approvati dall'agenzia europea a qualsiasi costo, l'Agenzia tecnica dovrà agire in un certo modo. Se, invece, l'obiettivo è mantenere la sostenibilità del sistema, selezionando accuratamente i farmaci e valutando attentamente i prezzi — anche a costo di dire dei "no" — allora l'Agenzia potrà operare diversamente.

La questione della sostenibilità non può essere demandata esclusivamente all'agenzia tecnica. Serve una riflessione profonda. Non a caso, il DM del 2 agosto 2019 è un decreto interministeriale, sottoscritto sia dal Ministero della salute sia da quello dell'economia. ■

Intervista a cura di **Mara Losi**



Giuseppe Traversa

Il valore dei farmaci

Accesso alle terapie efficaci e sostenibilità della spesa

Presentazioni di Patrizia Popoli e Massimo Riccaboni

È possibile rendere sostenibile la spesa farmaceutica in presenza di continue scoperte e commercializzazioni di nuove terapie il cui costo è in costante aumento? E con quali strumenti si può fare? È quanto si propone di argomentare Giuseppe Traversa, secondo il quale è possibile trovare un equilibrio fra interessi molto divergenti. Alcune proposte mirano a un rafforzamento strategico dell'intervento pubblico, ma per essere attuate richiedono un forte consenso politico e accordi sovranazionali. Il libro si concentra dunque su quello che può essere fatto già oggi, in Italia, all'interno del quadro di norme e regolamenti presenti. Elementi fondamentali a questo scopo sono la valutazione dell'efficacia di un nuovo farmaco rispetto alle alternative disponibili, la negoziazione dei prezzi e la promozione della concorrenza fra aziende produttrici.

Il libro è rivolto a tutti coloro che sono interessati a capire come continuare a garantire l'universalità del servizio sanitario nazionale e ad approfondire le politiche di accesso ai farmaci, ma anche a coloro che operano nel mondo delle aziende farmaceutiche, nella consapevolezza che per una discussione vera sia necessario chiarire al meglio i diversi punti di vista.

Il Pensiero Scientifico Editore

www.pensiero.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004794

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE